

Ricorso per il riconoscimento degli anni svolti nelle scuole paritarie ai fini della ricostruzione di carriera

Arrivano dai tribunali del lavoro ben tre nuove sentenze che impongono al Miur il riconoscimento ai fini della carriera del servizio svolto nelle scuole paritarie nella medesima misura riconosciuta dalla normativa a quello svolto nelle scuole statali.

Nelle sentenze si legge, con riferimento all'art. 485, D.Lgs. n. 297/94 che regola i termini per la ricostruzione di carriera, il chiarimento che tale la norma è stata "elaborata, nell'anno 1994, allorquando non era stata ancora introdotta, per il tramite della Legge 62/2000, la categoria delle scuole paritarie; categoria questa che ha nei fatti ed in termini inequivoci, in ragione della previsione di cui all'art. 1-bis, DL 250/2005 (conv. in Legge 27/2006), sostituito la precedente classificazione che annoverava, tra le scuole non statali, quelle c.d. parificate e quelle c.d. pareggiate. Nello specifico, la norma dell'art. 485, Dlgs. 297/1994 che faceva quindi, ed ancora oggi fa, uso della terminologia all'epoca (1994) adottata per indicare gli istituti scolastici privati fatti oggetto di equiparazione giuridica a quelli statali, non può oggi non trovare applicazione con riferimento alle rinominate, ancorché non più rigorosamente disciplinate, scuole paritarie" e si specifica come "posto che l'art. 485, Dlgs. 297/1994 fa riferimento alle scuole paritarie, ai docenti che vantino periodi di pre-ruolo entro simili scuole non potrà che essere riconosciuto il trattamento da tale norma contemplato".

Evidenziando tale equiparazione "e con ciò l'appena affermato fenomeno di successione tra norme ed istituti giuridici, ben si evince dall'art. 1-bis, DL 250/2005 (conv. in Legge 27/2006)" le sentenze ribadiscono come tale norma "altro non afferma se non che le locuzioni "scuola pareggiata" e "scuola parificata", leggibili all'interno di norme di legge che non siano state abrogate, debbano essere sostituite dalla locuzione "scuola paritaria".

Non ha alcun senso che gli anni di esperienza svolti nelle scuole paritarie, utili all'acquisizione di punteggio nelle graduatorie per le immissioni in ruolo non siano, poi, riconosciuti utili come esperienza pregressa nella ricostruzione di carriera; la pari dignità delle scuole paritarie è riconosciuta da una legge dello Stato che deve essere rispettata e applicata in tutti i contesti".

Fino a quando il Miur non recepirà esplicitamente il disposto normativo e continuerà caparbiamente a non riconoscere il servizio nelle scuole paritarie ai fini della ricostruzione di carriera, la Federazione Uil Scuola Rua di Como continuerà apatrocinare gli specifici ricorsi.

Per informazioni contattare il numero 3496930259 o inviare una mail a gerardo.salvo@libero.it

Como, 17settembre 2019

Il Segretario Generale Federazione Uil Scuola Rua di Como Gerardo Salvo